

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DISUCOM
UNIVERSITA' DELLA TUSCIA – VITERBO**

Verbale n. 11 del 31 ottobre 2017

Il giorno 31 ottobre 2017, alle ore 9.00, giusta regolare convocazione, si è riunita nei locali dell'Università della Tuscia di Viterbo, Sede di S. Maria in Gradi, la Commissione Paritetica del DISUCOM (da qui innanzi "Commissione") con il seguente o.d.g.:

1. Relazione annuale 2017.

Sono presenti: i professori Pasquale Lillo (con funzione di Presidente), Francesca De Caprio (con funzione di Segretario), Filippo Grazzini, Marina Micozzi; gli studenti Camilla Groppi, Lorenzo Natali, Miriam Parisi e Alice Visani.

Il Presidente illustra i contenuti dell'unico punto all'o.d.g. della seduta odierna e ringrazia tutti i Componenti della Commissione per il paziente lavoro preparatorio svolto per la stesura della Relazione annuale del 2017.

Il Presidente, insieme agli altri membri, passa all'esame del lavoro preparatorio e istruttorio svolto singolarmente dai docenti e dagli studenti della Commissione, al fine di poter giungere alla redazione collegiale di un testo comune.

Dopo ampia e articolata discussione, e con le opportune modifiche ed integrazioni, la Commissione condivide e redige una Relazione finale.

La Relazione annuale del 2017, posta in appendice al presente verbale (Allegato 1), viene approvata in modo unanime dai membri della Commissione Paritetica.

La riunione termina alle ore 10,00.

Il Presidente
(prof. Pasquale Lillo)

Il Segretario verbalizzante
(prof. Francesca De Caprio)

(Allegato 1)

**COMMISSIONE PARITETICA Docenti-Studenti
DIPARTIMENTO DISUCOM
RELAZIONE 2017**

NOME DIPARTIMENTO: DISUCOM												
SCHEMA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		Altre criticità e punti di forza	
CdS	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>	<i>Punti di Forza</i>	<i>Criticità</i>
L 1	Gestione online questionari	Poca partecipazione studenti	Ambienti idonei	Maggiori spazi per lo studio	Validità metodi di accertamento	Poche prove intermedie	Completezza del monitoraggio	-	Agevole consultabilità	Insufficiente reperibilità	-	Necessità di maggiori conoscenze di base
L 10	Carico di studio adeguato	-	Ambienti idonei	Wi-fi; Maggiori spazi per lo studio	Metodi di accertamento coerenti	Poche prove intermedie	Completezza del monitoraggio	-	Buona consultabilità; informazioni esaustive	Difficoltà a di reperibilità	-	Scarsità di cfu acquisiti in Erasmus

L 20	Orari lezione rispettati. Carico di studio adeguato	-	Laboratori di fotografia; incontri gruppo Espresso	Wi-fi Scarsa adeguatezza locali e attrezzature per lo studio	Validità metodi di accertamento	Poche prove intermedie	Completezza del monitoraggio	-	Agevole consultabilità	-	-	-
LM 14	Precisione domande	Scarsità riscontro studenti	Accessibilità biblioteca	No wi-fi Scarsi spazi studio	Quantità appelli	Poche prove intermedie	Regolarità dell'attività	Limitatezza a dati	Agevole consultabilità;	Disabitudine consultazione pubblico	Disponibilità costante docenti	-

Legenda sigle Corsi di Studio

Sigla CdS:	

SEZIONE INDICATORI	SI/NO
SEZIONE PARERI	SI/NO

Introduzione

a) Nomina della Commissione e sua composizione

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento DISUCOM (d'ora in avanti Commissione) è stata nominata, per la parte relativa ai docenti, con delibere del Consiglio di Dipartimento DISUCOM di cui ai verbali n. 56 del 19 gennaio 2015, n. 57 del 10 febbraio 2015 e n. 68 del 10 novembre 2015, ed è stata integrata, per la parte relativa alla nuova Rappresentanza studentesca, nel mese di maggio 2017 (decreto rettorale n. 399 del 3 maggio 2017).

La Commissione risulta così composta: professori Pasquale Lillo (presidente), Francesca De Caprio (segretario), Filippo Grazzini, Marina Micozzi; signori Alice Visani (componente studente L1-Scienze dei Beni Culturali), Lorenzo Natali (componente studente L10-Scienze Umanistiche/Lettere), Camilla Groppi, (componente studente L20-Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali), Miriam Parisi (componente studente LM14-Filologia Moderna).

b) Attività della Commissione e definizione del metodo di lavoro

La Commissione ha svolto le sue funzioni e si è riunita in modo costante nel tempo sia mediante incontri informali, sia organizzando sedute formali (v. verbali delle riunioni del 24 marzo 2015, 28 maggio 2015, 30 giugno 2015, 30 settembre 2015, 26 maggio 2016, 13 luglio 2016, 20 settembre 2016, 10 febbraio 2017, 24 maggio 2017, 13 luglio 2017), ed ha svolto le sue attività con fattiva partecipazione di tutte le sue componenti.

Ha chiesto e ha ottenuto l'inserimento di uno specifico punto all'Ordine del Giorno nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, onde garantire la massima collegialità relativamente a delibere assunte in merito a proposte e a suggerimenti, pervenuti in specie dalle Rappresentanze studentesche. Parimenti, la Commissione ha iniziato a trasmettere alcune sollecitazioni al Dipartimento, in relazione a programmi, progetti ed azioni didattiche ipotizzate dai Consigli di Corso di Studio (CCS) o da singoli docenti/discipline, volti comunque a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dei singoli Corsi di Studio (CdS).

In particolare, nel corso dell'anno accademico 2016-2017, la Commissione, grazie al lavoro svolto dalla sua componente studentesca, ha compiuto un monitoraggio dei Corsi di Laurea afferenti al DISUCOM (L-1, L-10, L-20 ed LM-14), anche attraverso la distribuzione agli studenti frequentanti di questionari interni, appositamente predisposti, aventi finalità valutativa.

Dall'esame dei questionari interni di valutazione dei Corsi di Studio somministrati agli studenti sono emerse alcune criticità specifiche (quali: la scarsa ricezione del segnale wi-fi negli spazi comuni, nelle aule e nei luoghi di studio dell'Ateneo; la non agevole consultabilità del nuovo sito web d'Ateneo; l'esigenza di migliorare il materiale tecnologico delle aule che risulta obsoleto), e sono state formulate alcune sollecitazioni (quali: rendere più attraente l'offerta formativa delle lauree triennali con l'introduzione di appositi laboratori; rendere più attraente l'offerta formativa delle lauree biennali, per evitare che gli studenti proseguano i loro studi magistrali presso altri Atenei).

Nei predetti questionari gli studenti non hanno segnalato problemi riguardo all'orario delle lezioni, alla didattica dei docenti o difficoltà nel seguire i Corsi. Il giudizio sul Dipartimento da parte degli studenti è risultato, perciò, complessivamente positivo.

La presente Relazione contiene un'analisi complessiva dei profili di competenza della Commissione. L'analisi è stata svolta sia sulla base di determinati elementi di fatto, sia sulla base dei contenuti delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e delle opinioni dei docenti e degli studenti sui singoli insegnamenti impartiti.

Il lavoro di analisi è stato condotto distintamente, e in modo paritetico, per ciascuno dei quattro Corsi di Laurea del DISUCOM, e precisamente per: Scienze dei Beni Culturali-L1; Scienze

Umanistiche/Lettere-L10; Scienze della Comunicazione/Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali-L20; e Filologia Moderna-LM14.

Cds – L1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali si articola in due percorsi formativi, archeologico e storico-artistico, che permettono ai laureati di acquisire sia una solida formazione interdisciplinare di base nel campo della storia, della conservazione, della valorizzazione e della tutela dei beni culturali in generale, sia conoscenze più specifiche nel campo dell'archeologia e della storia dell'arte, in grado di indirizzarli meglio nell'eventuale scelta di un corso di laurea magistrale.

Alla fine del percorso triennale i laureati hanno le competenze necessarie per operare ad un primo livello nelle professioni legate ai beni archeologici, storici e artistici sia presso istituzioni pubbliche e private quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ma anche presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, con particolare riferimento al settore del turismo culturale.

Per raggiungere al meglio tali obiettivi, il corso riserva ampio spazio alle attività pratiche specifiche del settore, come scavi archeologici e ricognizioni sul territorio, esercitazioni di diagnostica dei Beni culturali, di rilievo dei monumenti, di schedatura e avvio alla musealizzazione di opere d'arte, sia come attività di didattica integrativa all'interno dei corsi caratterizzanti sia come tirocini e *stage* effettuati presso altri soggetti coinvolti nella gestione dei Beni culturali, nel territorio regionale e nazionale.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del CdS L1 relativa agli anni 2014- 2016, risultano particolarmente positivi gli indicatori iC15, iC15 bis, iC16, iC16bis relativi alla didattica, che mostrano come gli studenti solitamente riescano a concludere i 60 CFU previsti, o poco meno, entro il I anno di corso. Risulta positivo anche l'indicatore relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19). Il fatto che il corso si avvalga per lo più di docenti di ruolo, affiancati da soli quattro docenti a contratto, conferisce solidità e continuità all'offerta formativa.

Si segnala, invece, come elemento di moderata criticità, la difficoltà degli studenti a terminare il corso di studi nei tre anni o entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17, iC22). Di questo problema sono stati investiti i docenti, affinché incentivino gli studenti ad una regolare attività di studio parallela alle lezioni. Un primo risultato di tale azione correttiva si può riscontrare nei questionari, dove un numero maggiore di studenti dichiara di affiancare la frequenza con una attività di studio personale.

Troppo bassa risulta anche la percentuale dei CFU acquisiti all'estero da parte degli iscritti al corso (iC11) e, di conseguenza la proporzione di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. E' necessario promuovere sempre più queste iniziative e sollecitare gli studenti ad una maggiore partecipazione ai programmi di studio all'estero, dando pubblicità alle numerose convenzioni con università europee acquisite dal Dipartimento. A questo scopo potrebbe essere utile utilizzare i fondi a disposizione per la mobilità nell'ambito della Cooperazione Internazionale per finanziare visite di studiosi provenienti da università estere che illustrino le loro attività di ricerca invogliando gli studenti alla partecipazione.

I più significativi punti di criticità del corso risultano essere:

- il numero basso di immatricolati e di conseguenza della totalità degli iscritti del corso di laurea (iC5), da cui consegue uno squilibrio nel rapporto studenti regolari/docenti,
- l'alta percentuale di abbandoni del CdS tra il I e il II anno (iC23).

In relazione al primo punto di criticità, va rilevato che, secondo i dati disponibili, nel corso di tre anni c'è stato un lieve e costante miglioramento. Benché la possibilità di consolidare questa tendenza positiva sia legata principalmente a fattori esterni al corso di laurea, ossia ad un maggiore ruolo delle professioni del settore dei Beni nell'economia nazionale, il CdS ha messo in atto proprie iniziative, volte a rendere consapevoli gli studenti che le attività sui beni culturali non possono più essere limitate a quelle di tipo tradizionale legate esclusivamente al settore pubblico. A questo scopo sono stati organizzati incontri sia con enti pubblici che con società private operanti nei settori di promozione culturale.

Per quanto riguarda l'esame dei questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L1, le risposte sono generalmente positive, con rarissime segnalazioni di criticità.

Soltanto in alcune schede si lamenta l'assenza di una adeguata preparazione preliminare che metta gli studenti in grado di seguire con profitto i corsi e si segnala l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. In un solo caso vengono repute le aule e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche.

Premesso che non è stato possibile prendere in esame le schede di molti insegnamenti non ancora pubblicate nel sito dell'Università della Tuscia, si riporta di seguito l'analisi delle schede attualmente pubblicate:

Archeologia medievale:

La scheda non rileva criticità

Archeologia e storia dell'arte romana

La scheda non rileva criticità, ma segnala la scarsa preparazione preliminare degli studenti

Archivistica generale

La scheda non rileva criticità;

Etruscologia:

La scheda non rileva criticità; viene, tuttavia, segnalata scarsa preparazione preliminare da parte degli studenti.

Il suolo come patrimonio culturale:

La scheda non rileva criticità;

Legislazione dei Beni culturali

La scheda non rileva criticità, ma lamenta lo scarso coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Letteratura greca

La scheda segnala che la frequenza alle lezioni non è stata sempre accompagnata da una parallela regolare attività di studio da parte degli studenti e auspica un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Viene anche ritenuta insufficiente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Letteratura italiana

La scheda non rileva importanti criticità, ma lamenta una carenza di preparazione preliminare da parte degli studenti.

Letteratura latina

La scheda non rileva importanti criticità, ma auspica un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Metodologia della ricerca archeologica

La scheda non rileva criticità.

Museologia

La scheda lamenta una scarsa preparazione preliminare da parte degli studenti e auspica un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento e un miglioramento della situazione delle aule che ospitano le lezioni.

Paletnologia

La scheda lamenta l'assenza di una regolare attività di studio da parte degli studenti e auspica un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia dell'arte moderna

La scheda non rileva criticità

Storia greca

La scheda lamenta l'assenza di una regolare attività di studio da parte degli studenti e la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia contemporanea

La scheda non rileva criticità.

Storia medievale

La scheda considera inadeguata sia l'organizzazione complessiva che l'orario delle lezioni, come pure i locali e le attrezzature per la didattica. Rileva, inoltre, la scarsa preparazione preliminare e l'assenza di una regolare attività di studio da parte degli studenti nonché la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia moderna

La scheda non rileva criticità, ma auspica un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia dell'arte contemporanea

La scheda segnala l'assenza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia romana

La scheda non rileva importanti criticità, ma segnala l'inadeguatezza della preparazione preliminare della maggior parte degli studenti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ritiene positiva la gestione online dei questionari. Chiede,

però, una maggiore sincerità e partecipazione da parte degli studenti nella compilazione dei questionari.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2016/2017 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali. Tuttavia, gli studenti auspicano un miglioramento o aumento degli spazi dedicati allo studio ed, ancora, degli spazi dedicati al consumo di vivande nell'ex Disbec. Gli studenti auspicano un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

La rappresentanza studentesca in Commissione rileva soddisfacente la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Dai questionari degli studenti, tuttavia, emerge l'esigenza di inserire prove d'esame intermedie e di fornire più conoscenze di base.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel monitoraggio e decisamente riusciti gli interventi migliorativi tentati da CCS.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene esaustiva l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds. Risulta, tuttavia, non molto soddisfacente la reperibilità e la consultazione della documentazione online.

Per quanto riguarda, infine, l'esame dei questionari compilati dagli studenti del Corso di Laurea LI, si rilevano risposte generalmente positive alle domande previste, con prevalente assenza di segnalazioni di effettive criticità.

In determinate schede, però, si segnala che siano fornite maggiori conoscenze di base, che vengano inserite prove d'esame intermedie, e che venga aumentata l'attività di supporto didattico.

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata delle schede dei singoli insegnamenti attualmente pubblicate.

Archeologia e storia dell'arte greca

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala che le modalità di esame non sono state definite in modo chiaro.

Etruscologia

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala che la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio.

Letteratura italiana

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di alleggerire il carico didattico complessivo.

Metodologia della ricerca archeologica

La scheda non rileva criticità.

Museologia/Didattica museale

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di inserire prove d'esame intermedie.

Paletnologia

La scheda non rileva criticità.

Procedimenti esecutivi e documentazione delle tecniche artistiche

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di fornire più conoscenze di base.

Storia dell'arte medievale

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di alleggerire il carico didattico complessivo.

Storia dell'arte moderna

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala che il carico di studio dell'insegnamento non è proporzionato ai crediti assegnati.

Storia greca

La scheda non rileva criticità.

Storia medievale

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di fornire più conoscenze di base e di inserire prove d'esame intermedie.

Storia moderna

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala nella Sezione Suggerimenti di aumentare l'attività di supporto didattico.

Topografia antica

La scheda non rileva criticità

CdS - L10 SCIENZE UMANISTICHE

Il corso di laurea in Scienze umanistiche ha l'obiettivo di garantire ai laureati una formazione interdisciplinare rivolta ad una conoscenza critica dei prodotti culturali nelle varie epoche: le lingue e gli altri codici della comunicazione, le letterature e le altre arti, la storia, il territorio in quanto plasmato dall'uomo. Il corso garantisce inoltre la piena padronanza della lingua italiana, orale e scritta, con buone capacità applicative nei diversi ambiti e settori specifici (culturali, comunicativi e professionali), una buona conoscenza di una lingua europea e la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione informatica per gli ambiti operativi nei settori di competenza. In relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, è prevista l'organizzazione, in accordo con enti pubblici e privati, di stages e tirocini idonei a concorrere al conseguimento dei Crediti Formativi Universitari richiesti per le altre attività formative, articolati per specifici profili professionali. Ferma restando la base comune, il Corso presenta un'articolazione in due curricula con specifici obiettivi formativi: Studi linguistici, letterari e storici, caratterizzato da una significativa presenza di discipline linguistiche, filologiche, letterarie - dall'età classica alla medievale, moderna e contemporanea - relative a cultura, civiltà e tradizioni italiane ed a culture e civiltà europee ed extra-europee e storiche, nonché dall'insegnamento di informatica applicata alle discipline umanistiche; Lettere moderne, arti, spettacolo, inteso a fornire una formazione metodologica generale e conoscenze valide per le attività lavorative relative agli eventi culturali e dello spettacolo, sia per quanto attiene l'organizzazione di attività culturali e artistiche, sia in relazione alla gestione e valorizzazione del

patrimonio monumentale, artistico ed ambientale.

Il conseguimento della laurea in Scienze umanistiche rende possibile l'accesso ai corsi di laurea magistrale finalizzati, nel rispetto della normativa vigente, alla formazione degli insegnanti. □ Il Dipartimento DISUCOM offre la possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nel corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14), nei suoi due indirizzi (1. Indirizzo Filologico; 2. Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale).

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del CdS L10, risultano particolarmente positivi gli indicatori IC11; IC16; IC16bis; IC22.

In equilibrio rispetto agli indicatori degli Atenei nell'area geografica e a livello nazionale sono gli indicatori: IC 01, 02, 08, 12, 13, 14, 15, 15BIS, 17, 19, 21, 28.

Nel suo complesso pertanto, il corso di Scienze Umanistiche mostra una buona condizione, a fronte di alcuni dati negativi:

IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Il dato riflette la convinzione errata degli studenti che le scienze umanistiche vadano studiate in Italia senza cogliere le opportunità di crescita culturale offerte dai programmi Erasmus. Oltre all'indispensabile attività di orientamento, si ritiene utile attivare un accordo internazionale per una doppia laurea che promuova lo scambio di studenti.

IC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni L'abbandono degli studi evidenzia un errore. Tale errore può riguardare sia la scelta errata del corso di laurea, sia la sottovalutazione dell'impegno che richiede lo studio universitario. Si intende incrementare l'attività di tutoraggio degli studenti che sin dal 1° anno non acquisiscono il numero di crediti previsti, al fine di fornire una adeguata assistenza per superare le criticità incontrate.

Per quanto riguarda l'esame dei questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L10, le risposte sono generalmente positive, con rarissime segnalazioni di criticità.

Soltanto in alcune schede si lamenta l'assenza di una adeguata preparazione preliminare che metta gli studenti in grado di seguire con profitto i corsi e si segnala l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. In un solo caso vengono repute le aule e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche.

Premesso che non è stato possibile prendere in esame le schede di molti insegnamenti non ancora pubblicate nel sito dell'Università della Tuscia, si riporta di seguito l'analisi delle schede attualmente pubblicate:

Didattica delle lingue moderne: La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala uno scarso coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Filologia e linguistica romanza: La scheda non rileva criticità.

Filologia germanica: La scheda evidenzia una scarsa organizzazione degli orari delle lezioni e una mancanza di studio regolare da parte degli studenti.

Filologia italiana: La scheda non rileva criticità.

Filologia slava: La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala uno scarso coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Geografia: La scheda non rileva criticità.

Informatica applicata alle discipline umanistiche: La scheda non rileva criticità.

Letteratura francese: La scheda non rileva criticità. Tuttavia si evidenzia la scarsa adeguatezza dei locali per lo studio, e la mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Letteratura italiana I: La scheda non rileva criticità.

Letteratura italiana II: La scheda non rileva criticità, tuttavia sono evidenziate le scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Lingua e letteratura latina: La scheda non rileva criticità.

Linguistica italiana: La scheda non rileva criticità. Tuttavia si evidenzia la scarsa adeguatezza dei locali per lo studio e le scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Musei e critica d'arte: Sono evidenziate le scarse conoscenze preliminari possedute dagli studenti, la scarsa adeguatezza dei locali per lo studio, e la mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Storia contemporanea: La scheda non rileva criticità.

Storia del teatro e dello spettacolo: La scheda non rileva criticità, tuttavia viene segnalata e la mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Storia della produzione e della comunicazione scritta: La scheda non rileva criticità, tuttavia viene segnalata e la mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Storia dell'Europa di centro: La scheda non rileva criticità.

Storia dell'Iran e dei paesi di cultura iranica: La scheda non rileva criticità, tuttavia viene segnalata e la mancanza di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti.

Storia moderna: La scheda non rileva criticità.

La rappresentanza studentesca in Commissione si reputa soddisfatta dell'utilizzo dei questionari compilabili obbligatori per tutti gli studenti. Risultano di fatto utili a capire l'indice di gradimento del corso e le eventuali criticità presenti.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2016/2017 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato attraverso l'analisi dei questionari sulla qualità dei singoli insegnamenti che il Corso L-10 risulta apprezzato dagli studenti, anche per l'impegno dei docenti. Il carico di studio e il materiale didattico sono considerati adeguati ai CFU assegnati. Gli orari dei corsi sono rispettati dai docenti. Emerge sporadicamente la necessità di alleggerire il carico di studio, migliorare la sinergia con altri insegnamenti o incrementare le conoscenze di base.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi di quesiti specifici sui questionari, che nella maggior parte degli insegnamenti i metodi di accertamento delle

conoscenze e abilità acquisite sono coerenti con i risultati attesi. Tuttavia emerge in alcuni casi la necessità di inserire prove d'esame intermedie.

Per quanto riguarda la completezza ed efficacia del monitoraggio, la rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato la necessità di diminuire abbandoni migliorando il sistema di tutoraggio. Si manifesta necessario l'aumento delle immatricolazioni. Di fatto l'esubero degli insegnamenti in confronto al numero di studenti per docente indica un carente numero di nuove iscrizioni. Va quindi potenziata e migliorata la macchina dell'orientamento. Miglioramento evidente è riscontrabile nel numero dei fuori corso, calati di gran numero rispetto agli studenti laureati in tempo. Fattore negativo notevole è la scarsità di crediti guadagnati dagli studenti in università estere a indicare un certo scetticismo nei confronti delle esperienze Erasmus e varie.

La rappresentanza studentesca in Commissione considera lodevole che le informazioni pubbliche della Scheda SUA-Cds siano consultabili e risultino esaustive. Unica criticità riguarda la difficoltà nel reperire tale documentazione.

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata delle schede dei singoli insegnamenti attualmente pubblicate.

Filologia e Linguistica Romanza: La scheda non rivela criticità. Presenza di suggerimenti su vari campi senza però prevalenza di una questione specifica

Filologia Italiana: La scheda non rileva criticità.

Geografia: La scheda non rileva criticità. Presenza di suggerimenti su vari campi, in particolare alla voce "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti".

Informatica applicata alle scienze umane: La scheda non rileva particolari criticità, salvo la sottolineatura ricorrente della insufficienza delle conoscenze preliminari ai corsi per la comprensione del programma di esame. Nella sezione suggerimenti, varie richieste riguardanti l'alleggerimento del carico didattico complessivo.

Istituzioni di diritto pubblico: La scheda non rileva criticità.

Letteratura Francese: La scheda non rileva criticità.

Letteratura Greca: La scheda non rileva criticità.

Letteratura Inglese: La scheda non rileva criticità

Letteratura Italiana I: La scheda non rileva criticità. Spiccano tra i suggerimenti le richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo e l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Letteratura Italiana II: La scheda non rileva criticità. Spicca tra i suggerimenti la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo.

Letterature comparate: La scheda non rileva criticità. Spiccano tra i suggerimenti le richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo e l'inserimento di prove d'esame intermedie.

Lingua e letteratura latina: La scheda non rileva criticità. Spicca tra i suggerimenti la richiesta di alleggerimento del carico didattico complessivo.

Lingua e traduzione portoghese e brasiliana: La scheda non rileva particolari criticità, salvo sottolineatura ricorrente della insufficienza delle conoscenze preliminari al corso per la comprensione del programma di esame.

Linguistica generale: La scheda rileva alcune criticità sui campi riguardanti la adeguatezza delle conoscenze preliminari all'esame per la comprensione del materiale e il rispetto degli orari di lezione. Nove studenti su ventotto non si ritengono soddisfatti dell'insegnamento impartito. Numerosi i suggerimenti dati, in particolare riguardanti la fornitura di maggiori conoscenze di base, l'alleggerimento del materiale didattico e l'inserimento di prove intermedie.

Linguistica Italiana: La scheda non rileva criticità.

Musei e critica d'arte: La scheda non rileva criticità.

Storia contemporanea: La scheda non rivela criticità. Presenza di suggerimenti su vari campi senza però prevalenza di una questione specifica

Storia della comunicazione e della produzione scritta: sottolineatura ricorrente della insufficienza delle conoscenze preliminari al corso per la comprensione del programma di esame.

Storia dell'amministrazione e della comunicazione pubblica: La scheda non rileva criticità.

Storia dell'arte medievale: La scheda non rileva criticità.

Storia dell'Europa di centro: La scheda non rileva criticità. Presenza di suggerimenti su vari campi, tra i quali spicca quello sul miglioramento della coordinazione con gli altri insegnamenti.

Storia dell'Iran e dei paesi di cultura iranica: La scheda non rileva criticità.

Storia e critica del cinema: La scheda non rileva criticità.

Storia moderna: La scheda non rileva criticità.

Storia romana: La scheda non rileva criticità. Spicca un giudizio complessivamente negativo riguardante il numero di crediti ritenuto non proporzionato al carico di studio.

Teoria e tecnica dei media: La scheda non rileva criticità.

Teoria e tecnica del linguaggio filmico: La scheda non rileva criticità.

CdS - L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE/COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI

A seguito di un aggiornamento dell'offerta formativa, a partire dall'anno accademico 2015-2016, il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (L20) è stato trasformato in Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali.

Il Corso di Studio L20 mette a frutto il carattere multidisciplinare del Dipartimento DISUCOM, e punta a fornire conoscenze di base, e specifiche, orientate sui quattro ambiti principali del Corso in reciproca integrazione: le aree delle Scienze sociali, quella linguistico-informatica, quella politico-giuridica e l'area mediologica, di analisi e tecniche della comunicazione.

Alla luce dei documenti analizzati, il nuovo Corso di Laurea in Comunicazione, tecnologie e culture digitali intende fornire agli studenti una conoscenza di base completa nelle materie della comunicazione digitale, dei *media* e dei *social network*. Lo scopo perseguito è quello di trasferire allo studente la comprensione delle teorie, dei modelli, dei nuovi linguaggi mediali contemporanei e delle tecnologie digitali nel complesso universo transmediale, insieme al trasferimento delle competenze organizzative e industriali che stanno investendo il settore della comunicazione sotto l'impatto delle nuove tecnologie digitali, che rappresentano uno dei punti di forza dello sviluppo socio-economico e industriale contemporaneo.

Il progetto formativo si propone di formare e di sviluppare la figura di un "comunicatore digitale", che metta insieme conoscenze e competenze culturali di base con una esperienza formativa di carattere empirico, realizzata a stretto contatto con laboratori e "media company" particolarmente accreditati nello sviluppo digitale. Per raggiungere tali finalità, il Corso intende offrire una formazione interdisciplinare, nel quadro di una visione ampia delle attività e delle problematiche legate alle diverse sfere professionali legate alla comunicazione; e punta a soddisfare le esigenze di istituzioni, di imprese e di consumatori, anche attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle potenzialità comunicative del territorio viterbese, particolarmente caratterizzato da interessanti prospettive culturali, turistiche e ambientali.

Il Corso si propone di garantire, altresì, una buona conoscenza della lingua inglese, anche con riferimento al linguaggio della comunicazione e la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione informatica per gli ambiti operativi nei settori di competenza.

Alla luce dei documenti analizzati, la Commissione rileva che, nel corso degli ultimi anni, sono state progressivamente incrementate le occasioni di confronto con le parti sociali; specialmente con la instaurazione di un rapporto più stretto con alcune imprese di livello nazionale o legate al territorio viterbese, al fine di creare ulteriori occasioni di esperienze di formazione per gli studenti (seminari, tirocini, *project works*, etc.). In particolare, è stato stabilito un rapporto di collaborazione molto incisivo e stabile con alcune imprese del mondo della comunicazione e con esponenti della Camera di Commercio di Viterbo, di Confindustria, di Unionturismo, della Casa editrice Sette Città di Viterbo, della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - CNA di Viterbo e Civitavecchia, nonché di alcune associazioni culturali come Caffeinacultura, Medioera, Tuscia Film Fest.

I documenti esaminati evidenziano che, per consentire lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti, sono state attivate ulteriori convenzioni con alcune imprese locali e sono state incrementate le iniziative e gli incontri tra i professionisti della comunicazione e gli studenti. Tali iniziative sono state promosse soprattutto nell'ambito del ciclo degli eventi "L'Officina della Comunicazione", dedicati alla comunicazione politica, ai *media*, al cinema, al giornalismo, alla fotografia, al mondo dell'imprenditoria, e nell'ambito di laboratori di giornalismo, fotogiornalismo e giornalismo televisivo.

In questa direzione, per potenziare le relazioni con l'universo della formazione, è stato avviato un rapporto stabile di collaborazione e di confronto con il gruppo editoriale L'Espresso-Divisione digitale, allargato anche ad altri *partner* aziendali nazionali o incardinati sul territorio della Tuscia viterbese, come il Gruppo Vetrya, Unindustria di Viterbo, il giornale *on line* Tuscia Web. Tale rapporto appare garantire un costante monitoraggio ed un eventuale adeguamento degli obiettivi formativi e dell'organizzazione del Corso di Laurea L20, oltre a poter concretizzare proposte di didattica integrativa, insieme alla possibilità di *stage* per gli studenti.

In relazione agli obiettivi formativi del Corso di Laurea, in accordo con alcuni Enti pubblici e privati, è prevista l'organizzazione, di stages, tirocini e *project work* idonei a concorrere al conseguimento dei Crediti Formativi Universitari richiesti per le "Ulteriori attività formative".

Particolare attenzione risulta dedicata al rapporto con gli studenti, sia sotto il profilo dell'orientamento in ingresso e nelle fasi iniziali del loro percorso formativo, sia sotto il profilo del tutorato e della guida nell'organizzazione dei loro Studi. Nella specie, risulta offerto un servizio di consulenza agli studenti per l'elaborazione dei piani di studio, di orientamento culturale e professionale, di sollecitazione alla partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, e alla partecipazione alle attività di laboratorio o ai tirocini presso associazioni e aziende convenzionate.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del CdS L20 inerente agli anni 2013-2015, risulta che gli indicatori previsti appaiono complessivamente positivi.

In dettaglio, su 18 indicatori totali, 8 sono totalmente positivi, 4 sostanzialmente positivi. Diversamente, 3 indicatori presentano criticità di alto livello, e 3 indicatori presentano criticità di moderato livello.

In particolare, denotano un alto livello di criticità:

- a) l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti): come azione correttiva, si suggerisce di potenziare le attività di Orientamento;
- b) l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a s.s.d. di base e caratterizzanti per il Corso di studio di cui sono docenti di riferimento): come azione correttiva, si sollecita all'Ateneo un aumento del numero dei docenti di ruolo;
- c) l'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo): come azione correttiva, si suggerisce un potenziamento del tutorato, anche attraverso il coinvolgimento di studenti iscritti ad anni superiori al primo.

Denotano un basso livello di criticità: l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), e l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al I anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): i due indicatori riguardano l'internazionalizzazione del corso, per cui si suggerisce di coinvolgere maggiormente gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus. Presenta un livello di criticità basso anche l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate): come azione migliorativa, si auspica un incremento del numero dei docenti di ruolo appartenenti ai s.s.d. fondamentali per il funzionamento del Corso L20.

Per quanto riguarda, infine, l'esame dei questionari compilati dai docenti del Corso di Laurea L20, si rilevano risposte generalmente positive alle domande previste, con prevalente assenza di segnalazioni di effettive criticità.

Soltanto in alcune schede si segnala l'esigenza di un maggiore coordinamento dei programmi d'esame relativi agli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Inoltre, in determinate schede si segnala sia che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame, sia che la frequenza alle lezioni non è stata adeguatamente accompagnata, in alcuni casi, da una regolare e parallela attività di studio da parte degli studenti interessati, sia la scarsa adeguatezza delle aule e dei locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.).

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata delle schede dei singoli insegnamenti attualmente pubblicate.

Antropologia culturale

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame, che non sono previste adeguate modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, e che la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti.

Comunicazione pubblica, politica e sfera digitale

La scheda non rileva criticità.

Diritto privato e dell'informazione

La scheda non rileva criticità.

Diritto pubblico

La scheda non rileva criticità.

Economia per la comunicazione

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che non sono previste adeguate modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Informatica e tecnologie della comunicazione digitale

La scheda non rileva criticità. Tuttavia, segnala che i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) non sono adeguati, che il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria non è stato soddisfacente, e che la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti.

Lingua inglese per la comunicazione e i media

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che non sono previste adeguate modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento e che la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti.

Linguaggi audiovisivi e videopolitica

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che non sono previste adeguate modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Linguaggi e tecnologie per il web

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che la frequenza alle lezioni non è accompagnata da una regolare attività di studio da parte degli studenti.

Psicologia delle organizzazioni e della comunicazione

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che le aule in cui si sono svolte le lezioni non sono adeguate e che i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) non sono adeguati.

Sociologia e metodologia della ricerca

La scheda non rileva criticità.

Storia e cultura del giornalismo

La scheda non rileva criticità.

Storia contemporanea

La scheda non rileva criticità.

Storia della cultura tedesca

La scheda non rileva criticità.

Teoria e tecnica dei media

La scheda non rileva criticità.

Teorie e tecniche del linguaggio filmico

La scheda non rileva criticità. Tuttavia segnala che non sono previste adeguate modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

La rappresentanza studentesca in Commissione rileva che la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti risulta pienamente efficace e soddisfacente dalla rappresentanza studentesca in Commissione. Non risultano disfunzioni.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2016/2017 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea.

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, nei questionari sono presenti note molto positive per quanto riguarda la sezione docenza. Soprattutto al quesito se il docente motiva l'interesse verso la disciplina, si hanno note del tutto positive per quasi tutti i corsi di studio di L20. Lo stesso accade anche nel rispettare gli orari da parte dei docenti e la loro chiarezza nell'espone gli argomenti trattati a lezione.

Per quanto riguarda il carico di studi risulta pienamente proporzionato ai crediti assegnati, non si incontrano note negative rilevanti a riguardo.

Inoltre durante l'anno accademico 2016/17 si è rilevato grande interesse e soprattutto grande affluenza per quanto riguarda il laboratorio di fotografia tenuto dal professore Giovanni Fiorentino.

Molto apprezzati dagli studenti i tre incontri con il gruppo Espresso che hanno avuto luogo durante il primo semestre coinvolgendo pienamente il corso di studi di L20. Questo grazie alla collaborazione con il gruppo editoriale L'Espresso-Divisione digitale.

Sempre in aumento le convenzioni con alcune imprese locali per svolgere i tirocini formativi da parte degli studenti. Molto apprezzata e vantaggiosa è vista la convenzione e collaborazione con il Gruppo Vetrya, sempre presenti in occasioni come gli "Open Day" universitari.

Ciò per sottolineare un miglioramento nel fornire una visione del mondo del lavoro che percepiscono gli studenti, sempre più concreta grazie a queste collaborazioni e incontri con aziende locali.

Si raggiunge quasi il totale delle soddisfazioni degli studenti per quanto riguarda la maniera in cui è stato svolto l'insegnamento. Tutto ciò accompagnato da un elevato interesse per i corsi. Si hanno note decisamente positive per la coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio.

La Rappresentanza studentesca in Commissione ritiene complete le considerazioni espresse nel monitoraggio effettuato e apprezza gli interventi migliorativi effettuati dal CCS.

Non risultano punti negativi per quanto concerne l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS.

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata delle schede dei singoli insegnamenti.

Comunicazione pubblica, politica e sfera digitale

La scheda non rileva criticità. Infatti si hanno note quasi del tutto positive soprattutto per quanto riguarda la capacità del docente nel suscitare interesse verso la disciplina e la chiara esposizione degli argomenti. Gli studenti presentano un elevato interesse per gli argomenti trattati. Una parte richiede di fornire in anticipo il materiale didattico.

Diritto privato e dell'informazione

Alcuni studenti presentano delle conoscenze preliminari non del tutto sufficienti per la comprensione degli argomenti. Per questo si richiede di fornire più conoscenze di base. Tuttavia il docente motiva l'interesse verso la disciplina, è reperibile per chiarimenti e ne risponde in maniera totalmente esauriente.

Diritto pubblico

La scheda non rileva criticità. Gli studenti risultano pienamente soddisfatti da questo corso, soprattutto nella chiara esposizione degli argomenti da parte del docente e nel motivare interesse verso la disciplina.

Economia per la comunicazione

Non sono presenti criticità. Si hanno punti positivi soprattutto nel rispettare gli orari da parte del docente e la sua reperibilità nel rispondere a chiarimenti. Si richiede di inserire prove d'esame intermedie ed in alcuni casi di alleggerire il carico didattico complessivo.

Informatica e tecnologie della comunicazione digitale

Note positive da parte degli studenti per quanto riguarda l'interesse verso la materia. Si suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico.

Lingua inglese per la comunicazione e i media

La scheda non rileva criticità. Il docente stimola interesse verso la disciplina e gli orari vengono rispettati. L'esposizione degli argomenti risulta molto chiara. Alcuni studenti richiedono di inserire prove intermedie.

Linguaggi audiovisivi e videopolitica

Si hanno note del tutto positive e non sono stati rilevati suggerimenti.

Linguaggi e tecnologie per il web

Risposte più che positive soprattutto nelle sezioni nell'essere reperibile da parte del docente nel dare spiegazioni e nel risponderne in maniera totalmente esauriente. Si presenta un elevato interesse nella disciplina.

Sociologia e metodologia della ricerca

La scheda non rileva criticità. Totale positività nell'esporre gli argomenti in maniera chiara da parte del docente e nell'essere disponibile a chiarire argomenti. Si ha un'elevata soddisfazione di come è stato svolto l'insegnamento. Alcuni studenti richiedono di inserire prove intermedie.

Storia contemporanea

Si apprezza la coerenza con cui è stato svolto l'insegnamento in rapporto a quanto dichiarato sul sito Web. Note molto positive per la reperibilità del docente di fornire chiarimenti. Si suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo.

Storia e cultura del giornalismo

Note molto positive per quanto concerne il materiale didattico che risulta adeguato per i crediti assegnati. Gli orari delle lezioni sono rispettati e gli argomenti sono esposti in maniera chiara.

Teoria e tecnica dei media

La scheda non rileva criticità. Gli orari sono rispettati e il docente risponde in maniera esauriente ai chiarimenti. Si ritiene che il carico di studio sia adeguato ai crediti assegnati.

Teorie e tecniche del linguaggio filmico

La scheda non rileva criticità. Note decisamente positive per quanto riguarda la capacità del docente nel motivare gli studenti verso la disciplina e la sua chiara esposizione degli argomenti. Si rileva interesse da parte degli studenti per quanto riguarda la disciplina.

CdS – LM14 FILOLOGIA MODERNA

L'evoluzione della classe 16/S della Legge 509 ha prodotto il Corso di Laurea magistrale in Filologia moderna, finalizzato a fornire agli studenti una preparazione specialistica nel campo delle diverse forme della cultura umanistica, realizzatasi nelle varie fasi della storia della civiltà e nelle specifiche attuazioni del presente. Il Corso di Laurea trasmette agli studenti, riprendendo con coerenza e approfondendo in alcune discipline la linea didattica propria nel Corso di Laurea L10, la conoscenza del patrimonio linguistico, filologico-letterario, storiografico, storico-artistico, geografico, teatrale, dall'antichità a tutto il Novecento. Tale patrimonio di conoscenze, posseduto con capacità critica e considerato in rapporto alla realtà politica, economica, valoriale della società nel suo sviluppo storico e nell'attualità –anche propria dei metodi e delle idee forza del sistema dell'istruzione- è comunque fruito e suscettibile di rielaborazione secondo le peculiarità dell'odierna società della comunicazione: multimedialità, saperi digitali e tecnologici, attribuzione alla rete della funzione di spazio simbolico ed effettivo per il dibattito e le deliberazioni in politica, logiche promozionali e di consumo, presupposti e implicazioni giuridici; in quanto tale il Corso di Laurea LM14 è anche proiezione appropriata sul biennio del Corso di Laurea L20, ed ha prefigurato un possibile indirizzo del percorso magistrale interamente centrato sulle Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale. In aggiunta, a seguito della recente istituzione di una terza classe di laurea triennale, la L 1, il corso in Filologia Moderna rappresenta in prospettiva un possibile ambito di studi specialistici ove potrà proseguire la formazione dei laureati in Scienze dei Beni Culturali.

Il Corso di Laurea si articola su due curricula, "Filologico" e "Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale". I laureati della Classe LM14 si rapportano al sistema dell'occupazione odierno quali operatori culturali qualificati, per quanto anche capaci di versatilità, in un ventaglio di attività reso molto largo dal carattere interdisciplinare della loro formazione. La Commissione rileva che i profili professionali ai quali mira l'Offerta Formativa trovano apprezzabili rispondenze con le richieste attuali del mondo del lavoro. Ciò soprattutto su base nazionale. Nella più ristretta dimensione geo-locale dell'alto Lazio, in cui l'imprenditoria culturale non mostra sempre il dinamismo che il patrimonio ambientale, artistico-figurativo, archivistico, librario possono suscitare, contatti con le parti sociali sembrano far avvertire comunque una

domanda di giovani umanisti globalizzati, forniti di uno a più dei seguenti lineamenti professionali: insegnante negli istituti di istruzione (scuole, accademie, laboratori ecc.), pubblici e privati, di vari ordini e gradi; ideatore e organizzatore di festival, rassegne, saloni, fiere ed eventi culturali (per conto di poteri pubblici, soggetti privati, cooperative), anche legati specificamente all'identità del territorio; libero scrittore; giornalista della stampa cartacea, dell'audiovisivo e online; redattore editoriale; webmaster; funzionario di società di produzione audiovisive e cinematografiche; consulente, direttore di scena e direttore di compagnie teatrali e di teatri stabili; gallerista e allestitore; archivista; bibliotecario; addetto alle pubbliche relazioni e responsabile di uff. studi di aziende; agente pubblicitario (copy writer) e turistico-culturale; funzionario o collaboratore di Assessorati alla cultura di enti locali e di Istituti italiani di cultura all'estero. L'impressione di tale possibile diffusione operativa, nell'area su cui insiste l'Ateneo e al suo esterno, delle suddette figure di operatori culturali di estrazione umanistica si trae dalle occasioni di confronto con istituzioni e realtà (principalmente ma non esclusivamente scolastiche ed editoriali) del territorio. I contatti avuti in anni passati con singoli soggetti produttivi e, talora, con associazioni industriali, preziosi per la conoscenza di una visione del quadro generazionale da una prospettiva imprenditoriale (non familiare a docenti di materie umanistiche), si rinnovano almeno una volta l'anno attraverso la partecipazione di docenti della classe all'incontro di Ateneo con le parti sociali, finalizzato alla messa a punto dell'offerta formativa. La classe LM 14, al corrente anche di rapporti di settore consultabili online (Almalaurea, Censis), ha altresì avviato e sviluppato una riflessione intorno al profilo intellettuale e sociale più appropriato per i suoi studenti tramite una interlocuzione sistematica e privilegiata con le scuole, di Viterbo e provincia. L'ascolto di esperienze e opinioni di dirigenti e docenti (utile in aggiunta per accentuare l'efficacia dello orientamento in entrata), realizzatosi anche con la specifica figura del rappresentante del mondo del lavoro scolastico all'interno del CCS, è stato finalizzato a una attenta programmazione della carriera di insegnante per le classi di materie storiche, filologico-linguistiche, letterarie e comunicazionali. Ufficio scolastico regionale e Ufficio TFA di Ateneo sono risultati interfaccia abituali; l'abituale interlocuzione con la Casa Editrice Sette Città ha inoltre portato in luce problemi e possibilità di un più efficace interazione tra attività didattica e prodotto editoriale (con la sua logica industriale). Sempre in questa prospettiva di inserimento dei futuri laureati in un campo di esperienze produttive, tuttavia ispirate a valori di maturazione intellettuale complessiva e non di mero profitto calcolabile in cifre, rientra ciclo di conferenze "Nell'Officina": in esso la classe ospita personalità dell'ideazione e gestione culturale (direttori di biblioteche, di fondazioni, giornalisti, dirigenti editoriali, direttori di musei, agenti di comunicazione e pubblicità) che illustrano le problematiche del loro lavoro come applicazione virtuosa delle nozioni apprese studiando. Si mantiene, ancora, aperto il canale di comunicazione con le organizzazioni (p.es. l'assessorato comunale e provinciale alla cultura, biblioteche e archivi locali) dove studenti hanno svolto attività di tirocinio. Un'attenzione non minore di quella prestata alle prospettive sul *dopo* gli studi (inclusive della possibilità di partecipare alle prove di ammissione dei corsi di Dottorato di Ricerca, di cui si è potuto registrare anche esito favorevole) caratterizza tuttavia l'opera di consulenza e controllo periodico, da parte dei docenti della classe, del percorso degli studenti attraverso il piano dei loro studi. Il momento del *durante* è misurato attraverso attività di tutorato, incoraggiamento a organizzare gli studi in modo da transitare dal I al II anno di corso nei tempi e con un ammontare di crediti adeguato all'aspettativa di non andare in seguito fuori corso, sostegno alla partecipazione di programmi di scambio o mobilità internazionale, stimolo a cogliere le opportunità di tirocini.

La Scheda di monitoraggio più aggiornata della Classe LM 14 rivela che la gran maggior parte degli indicatori da essa proposti risultano positivi. Un'analisi dei cinque indicatori recanti criticità, può o meno elevate, può riassumersi come segue:

-indicatore iC04 percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo: la percentuale essendo bassa, un'azione correttiva può consistere nell'implementazione di una campagna di informazione sul corso e le sue attività correlate (convegni, cicli di incontri, laboratori e altre modalità attrattive) da svolgere presso altre sedi universitarie del Lazio e presso gli Atenei di Perugia e Siena, al fine di intercettare laureati triennali interessati alla prosecuzione degli studi e residenti in aree ragionevolmente prossime alla Toscana;

-indicatore iC05 rapporto studenti regolari/docenti: il valore percentuale più basso delle medie regionale e nazionale, e in discesa nel triennio preso in esame, si deve alla riduzione (peraltro contenuta) del numero di studenti; un'azione correttiva indiretta è costituita dagli avvisi di carriera e dalla semplificazione del piano degli studi: entrambi i fatti, prodottisi nel 2016, verosimilmente miglioreranno il parametro;

-indicatore iC17 percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso e indicatore iC22 percentuale di immatricolati che si laureano la durata normale del corso: la problematica è una, l'aumento degli studenti fuori corso coincidendo logicamente con la diminuzione di quelli in corso (l'impiego di due diversi indicatori appare superfluo); un'azione correttiva opportuna consiste in più assiduo servizio di tutorato individuale, per migliorare la comunicazione docenti-studenti, e in una più insistita raccomandazione di frequentare soprattutto il laboratorio su tecniche di stesura della tesi di laurea, utile indipendentemente dalla distinzione delle discipline specialistiche (come gli altri supporti forniti per accentuare abilità ed esperienza nello studio e nell'espressione);

-indicatore iC24 percentuale abbandoni: data la nocività del fenomeno a prescindere dalle percentuali, si intende agire con finalità correttiva potenziando il tutorato personalizzato per individuare le difficoltà degli studenti; si intende anche continuare a inserire *online* –pubblicizzando adeguatamente l'iniziativa- materiali formativi di rinforzo (ad esempio bibliografie mirate, eventualmente esercizi) per sostenere nello studio delle diverse materie.

La presente esposizione si conclude con l'esame dei questionari compilati dai docenti del CdL LM 14. L'impressione complessiva è di una positività delle risposte fornite: le schede senza segnalazioni di criticità sono più della metà delle schede pubblicate. Una minoranza di risposte indica criticità di entità varia o lieve, molto raramente di entità notevole; all'interno delle singole schede le criticità sono comunque sempre in numero inferiore alle voci indicanti positività. In generale: si avverte in modo evidente la mancanza di coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; in qualche caso si manifesta insoddisfazione per la inadeguatezza, più che di locali e attrezzature finalizzati studio e attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.), delle aule delle lezioni (in fatto di visibilità, qualità dell'audio e capienza); molto occasionali sono i rilievi su una certa mancanza di continuità di studio da parte degli studenti frequentanti le lezioni; trascurabili altre espressioni di moderata insoddisfazione. Si

riporta comunque qui di seguito l'analisi dettagliata delle schede di ciascun insegnamento attualmente pubblicate.

Didattica delle lingue moderne: nessuna criticità

Diritto e religione: nessuna criticità

Filologia e linguistica romanza: nessuna criticità

Fonetica e fonologia: nessuna criticità

Geografia: nessuna criticità

Grafica e interfacce per la comunicazione: la scheda rileva come sola criticità il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria, giudicato assai insoddisfacente

Letteratura francese: la scheda rileva varie criticità, più e meno pronunciate: le aule delle lezioni sono molto inadeguate: in esse si vede e si sente male, e non sono abbastanza spaziose; altrettanto evidente è l'inadeguatezza di locali e attrezzature per studio e attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.); un coordinamento un poco maggiore dei programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sarebbe opportuno; la frequentazione delle lezioni da parte degli studenti dovrebbe essere accompagnata da un poco di maggiore regolarità.

Letteratura italiana: nessuna criticità

Letteratura russa: la scheda indica come sola criticità una lieve insufficienza di coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Lingua inglese per la cultura e la comunicazione: si segnalano due criticità, una grave e una lieve: manca vistosamente un coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) lasciano in qualche misura a desiderare

Mostre ed esposizioni museali: la scheda rileva una criticità maggiore e una minore: è nociva la mancanza di coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; sarebbe auspicabile che la frequentazione delle lezioni da parte degli studenti fosse accompagnata da una attività di studio un poco più regolare

Psicologia e comunicazione mediatica: la scheda segnala una criticità più seria e una meno rilevante: le aule in cui si sono svolte le lezioni sono decisamente inadeguate sotto l'aspetto visivo e auditivo, e ristrette; i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) non soddisfanno abbastanza.

Sociologia dei consumi e pubblicità: nessuna criticità

Storia contemporanea: nessuna criticità

Storia della produzione e della comunicazione scritta: la scheda lamenta una sola criticità, peraltro di un certo rilievo: manca un coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia delle istituzioni italiane ed europee: nessuna criticità

Storia dell'Europa di Centro: nessuna criticità

Storia moderna: la scheda segnala una sola criticità, di modesta entità: difetta in qualche misura un coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Storia romana: nessuna criticità

Web e multimedialità: la scheda indica due criticità di lieve entità: sarebbe opportuno un più stretto coordinamento con i programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento; la frequentazione delle lezioni da parte degli studenti non è accompagnata in sufficiente misura da una regolare attività di studio.

La rappresentanza studentesca in Commissione rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2016/2017 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea in Filologia Moderna. Il carico di studio e il materiale didattico in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato sono considerati adeguati ai CFU assegnati.

La Rappresentanza studentesca in Commissione, per quanto concerne la dotazione di materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, rileva che dai questionari compilati per l'anno accademico 2016/2017 emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti del Corso di Laurea. Gli studenti auspicano un maggiore coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato, attraverso l'analisi di quesiti specifici sui questionari sull'opinione degli studenti, che i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

La rappresentanza studentesca in Commissione ha rilevato un ottimo gradimento da parte degli studenti nel monitoraggio effettuato e pienamente riusciti gli interventi migliorativi tentati dal CCS per tutti gli insegnamenti del corso.

La rappresentanza studentesca in Commissione ritiene esaurienti e meticolose le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS. Unica segnalazione è la difficoltà nel reperire facilmente suddetta scheda online.

Nello specifico delle schede dei singoli insegnamenti attualmente pubblicate:

Culture digitali e social media

La scheda non rileva criticità.

Didattica delle lingue moderne

La scheda rivela una criticità nel carico di studio dell'insegnamento non proporzionato ai crediti assegnati.

Diritto e religione

La scheda non rileva criticità.

Filologia e linguistica romanza

La scheda non rileva criticità.

Fonetica e fonologia

La scheda non rileva criticità.

Geografia

La scheda non rileva criticità.

Grafica ed interfacce per la comunicazione

La scheda non rileva criticità.

Letteratura italiana

La scheda non rileva criticità.

Linguistica italiana

La scheda non rileva criticità.

Mostre ed esposizioni museali

La scheda non rileva criticità.

Psicologia e comunicazione mediatica

La scheda non rileva criticità.

Sociologia dei consumi e della pubblicità

La scheda non rileva criticità.

Storia contemporanea

La scheda non rileva criticità.

Storia della produzione e comunicazione scritta

La scheda non rileva criticità.

Storia dell'arte medievale

La scheda non rileva criticità.

Storia delle istituzioni italiane ed europee

La scheda non rileva criticità.

Storia dell'Europa di centro

La scheda non rileva criticità.

Storia moderna

La scheda non rileva criticità.

Storia romana

La scheda non rileva criticità.

Web e multimedialità

La scheda rileva una criticità nelle conoscenze per la comprensione degli argomenti previsti nel programma dell'esame ritenute non sufficienti.